

Referendum fusione dei Comuni Dibattito a Borgo Tossignano

FONTANELICE. Il dibattito pubblico sul referendum per la fusione dei comuni di Casalfiumanese, Borgo Tossignano e Fontanelice in programma a Borgo Tossignano questa sera sarà solamente la prima occasione di approfondimento a poche settimane dal voto.

Ad annunciare il secondo, dal titolo *16 ottobre: referendum per il Comune unico. Perché Sì, perché No. Regole e procedure per il voto* e in programma all'archivio-museo "Giuseppe Mengoni" di Fontanelice, lunedì 3 ottobre, alle 20.30, sono le due associazioni "Centro studi Luigi Einaudi" e "Imprese e professionisti". «Perché la Regione Emilia-Romagna, pur lasciando liberi i cittadini interessati di scegliere, promuove e sostiene le fusioni di più Comuni in un Comune unico?», è la prima domanda a cui l'incontro cercherà di trovare una risposta.

E l'elenco continua con «Perché le forze politiche favorevoli alla fusione rinunciano alla possibilità di conquistare gli scranni di sindaco, assessore e consigliere in più Comuni scegliendo di competere per un unico sindaco e un unico Consiglio comunale eletti da tutti i cittadini aventi diritto al voto del nuovo Comune risultato dalla fusione?», «Quali vantaggi ne trarranno i cittadini e le Associazioni dalla fusione in un unico Comune? In che modo potranno essere riorganizzati i servizi erogati per mi-

gliorarne la qualità e la continuità delle prestazioni senza creare disagi alla popolazione? Ne trarranno vantaggio o svantaggio le imprese e in genere le attività economiche?» e «Migliorerà o peggiorerà l'identità e l'immagine della Vallata del Santerno? Si accrescerà o diminuirà il suo peso politico nell'ambito del Circondario imolese? L'attrattività della Vallata per attività economiche sarà maggiore o minore?».

Al dibattito, introdotto dal Segretario comunale Letizia Ristauri e concluso dalla vicepresidente della Regione Emilia-Romagna **Elisabetta Gualmini**, prenderanno parte le associazioni di categoria del mondo agricolo, del commercio, dell'artigianato e dell'industria, le organizzazioni sindacali e la Pro loco cittadina.

Sono invitati, però, anche i primi cittadini, gli assessori e i consiglieri comunali dei tre comuni interessati, i consiglieri regionali del Partito democratico Francesca Marchetti e Roberto Poli, e i rappresentanti della scuola e del volontariato. (lu.ba.)

